

RALLY/1. Cambia la formula della corsa che prende il via a novembre

Palladio restyling una prova speciale il regalo ai piloti

La decima edizione è stata presentata in Comune L'unica ps, da ripetere 4 volte, si svolgerà a Trissino La Scuderia Palladio prepara la sua formazione

Marta Benedetti

Vicenza, arriva il primo Ronde. Edizione tutta speciale quella presentata ieri mattina dalla Scuderia Palladio. Il 13 e 14 novembre torna il Rally più amato dai vicentini.

Il "Città del Palladio" compie dieci anni e si è voluto regalare per l'occasione una gara diversa. Non più 4 prove speciali ma una, che si terrà a Trissino, da ripetere 4 volte. E la "potenza" dell'evento si fa sentire anche nella scelta di aprire quest'anno anche alle WRC, ovvero le World Rally Car, attualmente la massima espressione di una vettura da rally, che può partecipare al Campionato del mondo rally della Fia.

«Saranno in gara dei veri bolidi, assieme alle loro eredi, le super 2000, - così riferisce Mauro Peruzzi, presidente della Scuderia Palladio nonché regista della manifestazione - che faranno divertire gli spettatori» e si calcolano approssimativamente 110 vetture partecipanti.

Come sempre, saranno in gara anche le auto storiche, che faranno classifica a sé. Ieri mattina, a Palazzo Trissino, è stata data l'anteprima dell'evento, alla presenza dell'assessore allo sport Umberto Nicolai. La corsa è organizzata dalla Scuderia Palladio con la collaborazione dell'associazione Piloti Veneti e il patrocinio dell'assessorato allo sport del

RALLY/2

Freni pazzi Ferri deluso in Appennino

La 23ª edizione della Ronde Alto Appennino Bolognese, prova valida per la serie IRS 2010, era molto attesa dagli addetti ai lavori per la serratissima lotta tra Gessa e il portacolori della Errepi Racing Luca Ferri.

Il duello atteso però è stato vanificato in buona parte da cronici problemi all'impianto frenante. «Dopo aver analizzato la speciale nei minimi dettagli - spiega Ferri - ci siamo resi conto che dovevamo risparmiarci nel primo tratto per affondare l'attacco decisivo nella seconda parte. Ma già al primo giro, a circa 2 km dalla fine, i freni ci hanno abbandonato. Dopo aver cambiato pastiglie, nel secondo giro i parziali ci davano al secondo posto assoluto ma, nuovamente, abbiamo accusato problemi ai freni nello stesso punto con il pedale che a volte andava a fondo e altre no».

Ma i problemi sono continuati nonostante tutti gli interventi dei meccanici penalizzando oltremodo il risultato finale della corsa. **L.D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune, della Provincia e dell'Acì Vicenza, oltre che dal comune di Montecchio Maggiore.

Proprio qui, a Montecchio, sono fissati la base logistica e il riordino delle vetture. La prima macchina partirà alle 19.31 di sabato sera da Campo Marzo (lato viale Eretenio) e il riordino sarà in piazza Duomo a Montecchio, dove le auto resteranno ferme la notte con ripartenza della prima vettura alle 7.01 della domenica. L'inizio della prova speciale è fissato per le 7.51.

La prova speciale, che è unica trattandosi di un Ronde, è lunga circa dieci chilometri. Ogni equipaggio dovrà percorrere la distanza nel minor tempo possibile e il peggior risultato di ciascuno verrà scartato. Partenza e arrivo nel polmone verde della città, Campo Marzo, dove nel pomeriggio di domenica verranno effettuate le premiazioni.

Occhio alla coppia Ferri-Amadori, su Ford Focus WRC, ben conosciuta in quanto vincitrice di tre trofei; dirà molto, agli appassionati, il nome di Gecchele (ex pilota ufficiale Bmw) che sarà accompagnato su Peugeot 2000 da Cracco; ancora, Tortorici-Andrian su Super Punto 2000 e Sette-Rocco su Peugeot 206, Santacaterina-Scaramuzza a bordo di una Peugeot 205 e Nardon-Lavezze su Renault Clio. La Palladio punta molto anche sul duo Nicoletti-Peruzzo. **♦**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La partenza di una delle scorse edizioni della corsa giunta al suo decimo anno di vita

SUPERMOTARD. Nelle gare di Ottabiano

Guiotto, gioia al fotofinish È in vetta al trofeo Honda

Lino Vandin

Una insperata vittoria al fotofinish: è quella ottenuta da Gianluca Guiotto di Castelgomberto al Trofeo HM Honda. L'incredibile s'è consumato nella 6ª gara a Ottabiano (Pavia). A questa tappa conclusiva il pilota del Mc. Brogliano era arrivato con qualche speranza: in classifica generale era infatti terzo, con 28 punti da recuperare su Enrico Veglia e 16 su Jonny Falai.

Per vincere il trofeo doveva quindi non solo piazzarsi davanti, ma anche sperare che i due avversari ottenessero pochi punti, una concomitanza improbabile, soprattutto dopo la prima manche. Pur avendo il



Gianluca Guiotto

vicentino dato il massimo, arrivando alle spalle del pilota locale Mirko Cavalleri (fuori classifica) e Andrea Lupini, immediatamente dietro a lui erano giunti al traguardo Veglia e Falai. Nella seconda corsa i due rivali si sono portati subito davanti appaiati, per ostruire ogni possibilità di fuga di Guiotto. Poco dopo però ecco l'imprevisto: i due,

in gara anche fra loro per la supremazia, entrano in contatto e cadono e per il vicentino s'apre un varco per l'inseguimento di Lupini e altri piloti che avevano guadagnato un buon margine. Riescono alcuni sorpassi e alla fine Guiotto arriva terzo, guadagnando altri 80 punti. La massima tensione si sposta ai successivi arrivi ed ecco Veglia tagliare il traguardo sesto (62 punti) e Falai ottavo (54). Da non credere il tabellone della classifica finale, sul quale Guiotto e Veglia appaiono con lo stesso punteggio (1.014), ma al primo posto figura il pilota del Mc. Brogliano, avendo ottenuto 4 vittorie di manche (a Viterbo e Latina) contro tre dell'avversario.

Ordine d'arrivo ultima gara: 1. Andrea Lupini (punti 100+100); 2. Mirko Cavalleri (fuori classifica); 3. Gianluca Guiotto (90+80); 4. Mauro Fagiani (62+90).

Classifica finale: 1. Gianluca Guiotto (Castelgomberto) punti 1014; 2. Enrico Veglia (Cuneo) 1014; 3. Jonny Falai (Prato) 988; 4. Mauro Faggiani (Sassari) 772. **♦**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AQUABIKE. Fracasso arriva quarto nel golfo di Arbatax

Grande spettacolo nello specchio d'acqua antistante il golfo di Arbatax, dove nel week end si è svolto il "Gran Premio di Sardegna Ogliastra", valido come seconda prova del Mondiale UIM. Nella classe regina, la runabout F1, è stato

un autentico dominio transalpino, con Franky Zapata (vincitore anche nello slalom) che fin da subito ha fatto il vuoto. Dietro, staccatissimo, si è posizionato il connazionale François Medori; battaglia fino

all'ultimo, invece, per il terzo gradino del podio con il leader della classifica Cyrille Lemoine, che l'ha spuntato sul vicentino Mattia Fracasso, giunto quarto a meno di un secondo dal francese. **S.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOTTA GRECO-ROMANA. Rivincita dell'allievo di Maenza contro Pilotti, è stata cancellata l'ingiusta penalità dei tricolori

Zenere batte il campione, ma è terzo

Bell'esordio nella categoria tricolore assoluta del diciassettenne Tommaso Zenere, portacolori della società Umberto I 1875 di Vicenza, nella lotta greco-romana.

Allenato dal pluricampione olimpico Vincenzo Maenza, lo junior Zenere di Nanto, studente dell'Itis Lampertico di Vicenza, ha preso parte a Rovereto (TN) al torneo internazionale Passamani, qualificata rassegna di lotta greco-romana che ha visto la partecipazione di tutti i migliori lottatori italiani nella categoria al limite degli 84 kg.

Alla vigilia qualche problema per rientrare nel peso per il talento vicentino che poi si è scatenato in gara. L'occasione e l'obiettivo principale di Zenere è stato l'incontro che lo ha visto opposto al campione italiano juniores Maurizio Pilotti (AS Borgo Prati RM), il vincitore dei tricolori di categoria di Napoli quando il vicentino Zenere, campione italiano uscente di categoria cadetti di lotta Greco Romana, in pedana con i favori del pronostico venne



Tommaso Zenere in azione sotto gli occhi del maestro Maenza

ingiustamente sanzionato dai giudici di gara nel primo incontro e quindi finì subito fuori dalla gara.

Verdetto incredibile in quell'occasione, tale da lasciare interdetti l'atleta, il suo tecnico ed allibiti anche i vertici federali. Il giudice infatti venne successivamente sospeso. È stata la prima occasione in cui Zenere si è trovato a lottare con il "campione italiano" ju-

niores: «Non c'è stata storia, un cinque a zero in due riprese, l'ho strapazzato - spiega Zenere - nelle gare con i giudici internazionali non c'è spazio per combine».

Peccato poi che per un'incertezza, per la troppa sicurezza, con il piemontese Benso nei 5ª finali dell'incontro, Zenere è stato gravato di 3 punti di penalizzazione e così dal 2 a zero, ha perso la possibilità di af-

Antinfortunistica, voti alle società

Sono 97 i dirigenti, tecnici o delegati di altrettante associazioni sportive di tutta la provincia di Vicenza che hanno partecipato al corso sull'antinfortunistica, articolato su un totale di 16 ore, voluto e organizzato dal Coni provinciale. Le prime due lezioni sono state tenute dall'avv. Alberto Rigoni il quale ha relazionato sul rapporto di lavoro nel mondo sportivo, le responsabilità, la prevenzione, gli obblighi da parte delle associazioni sportive, gli obblighi dei lavoratori, gli organi di vigilanza e le possibili sanzioni. Quale docente

nelle successive due lezioni, Davide De Meo ha trattato i temi scottanti del rischio e della prevenzione, il significato e la corretta compilazione delle schede di sicurezza ed i loro contenuti, la valutazione dei rischi, la sorveglianza sanitaria ed i compiti e le responsabilità di quanti sono tenuti a farla. Nella serata conclusiva è toccato al relatore Segato della Spisal portare il proprio contributo nello specifico esprimendo le proprie valutazioni e, facendo chiarezza sui dubbi dei partecipanti. Poi verifica finale attraverso un test su 24 domande per l'abilitazione.

frontare in finale Antony Junior Fasugba, l'atleta che poi ha vinto la gara.

Il bilancio decisamente positivo evidenzia tre vittorie su quattro per il portacolori del-

l'Umberto I di Vicenza ed un terzo posto. Così Maenza: «Tommy mi è piaciuto, è uno dei migliori talenti della lotta GR nel nostro paese». **♦ G.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINNASTICA ARTISTICA. L'ultima Bergturnfest

Umberto I, è un en plein



Il gruppo dei vicentini protagonisti nel torneo svolto a Bressanone

Tornano da Bressanone con un ricco medagliere i vicentini che hanno partecipato alla Bergturnfest.

Il torneo internazionale di ginnastica artistica, giunto alla 50ª edizione, ha visto impegnati al corpo libero, alle parallele ed al volteggio atleti di tutte le età provenienti da una trentina di società sportive italiane, austriache, tedesche e svizzere. Tanto la squadra femminile quanto quella maschile hanno regalato alla società vicentina Umberto I un en plein di successi.

I primi posti, nelle diverse categorie, sono andati ad Arianna Iorga, Vittoria Dalla Rosa,

Valentina Pagano e Maria Elena Zamberlan. Seconde Emma Pranovi e Arianna Dalla Montà, terza Silvia Monti.

Fra i maschi, hanno raggiunto il gradino più alto del podio Simone Smanio e Loris Corradin.

Secondi Yu Ici Iketani e Matteo Grigolato, terzo Riccardo Mion. Piazzamenti di rilievo anche per Pietro Rigo, Giosuè Calgaro e il piccolo Masaki Iketani.

Con questa cinquantesima edizione la manifestazione giunge al suo ultimo appuntamento. L'Umberto I ha ricevuto un riconoscimento per le 28 partecipazioni consecutive.

© RIPRODUZIONE RISERVATA